



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

SOGESID S.p.a.

per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Massimo Di Stefano



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 13 marzo 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 13 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale la SOGESID S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n.87/2010 del 25 novembre 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la **SOGESID S.p.a.** e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio della SOGESID S.p.a. dell'esercizio 2013, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Massimo Di Stefano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'**esercizio 2013**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

- nel 2013 la SOGESID, il cui capitale è interamente dello Stato, ha continuato a svolgere la sua attività di società in *house providing* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ed in misura prevalente quella di supporto e assistenza tecnica alle Direzioni generali dello stesso Ministero, oltre che le altre attività di *engineering*;

- il patrimonio netto è passato da € 57.312.904 nel 2012 a € 57.417.997 nel 2013;
- il valore della produzione è passato da € 23.183.350 nel 2012 a € 23.761.198 nel 2013;
- l'utile d'esercizio è stato di € 605.094, a causa della positività della gestione finanziaria, mentre la differenza tra valori e costi della produzione è stata negativa;
- il portafoglio commesse, che negli anni precedenti aveva avuto un andamento crescente, passando tra il 2010 e il 2011 da € 94.633.680 a € 237.604.768 , è diminuito nel 2012 a € 190.090.848, variando di poco nel 2013 (a € 193.368.000) per poi scendere di nuovo nel 2014 ad euro 171.512.000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa darsi corso, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOGESID S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE
Massimo Di Stefano

PRESIDENTE
Luigi Gallucci

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della **SOGESID S.p.a.** per l'esercizio 2013.

S O M M A R I O

Premessa

1. – Ordinamento e organizzazione.
 - 1.1. Ordinamento in generale.
 - 1.2. Organi.
 - 1.3. Regole di organizzazione e procedure aziendali.
 - 1.4. Personale
 - 1.5 Collaborazioni esterne.
2. – Attività.
 - 2.1 Attività 2013.
 - 2.2 Portafoglio commesse.
3. – Il bilancio al 31 dicembre 2013.
 - 3.1 Premessa.
 - 3.2 Lo stato patrimoniale.
 - 3.3 Il conto economico.
 - 3.4 Fatti di rilievo sopravvenuti.
- 4.– Conclusioni

Premessa.

La SOGESID S.p.a. è stata sottoposta a controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con d.p.c.m. in data 13 ottobre 2009.

La presente relazione riguarda l'esercizio finanziario 2013, ed espone i fatti rilevanti della gestione conosciuti fino al momento della sua redazione.

La precedente relazione al Parlamento ha riguardato l'esercizio finanziario 2012. E' pubblicata agli atti parlamentari, XVII legislatura, Camera dei deputati e Senato della Repubblica, doc. XV n. 148.

1. Ordinamento e organizzazione.

1.1. Ordinamento in generale.

La SOGESID S.p.A., il cui capitale sociale è interamente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in origine costituita ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 9 aprile 1993, n. 96, ha modificato la sua missione, divenendo un organismo strumentale del Ministero delle Infrastrutture e trasporti e successivamente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, come ora dispone l'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

L'art. 4 dello statuto sociale individua i diversi settori di attività strumentali alle funzioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e reca un elenco di attività relative al settore delle infrastrutture idriche funzionali alle competenze sia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La società può fornire, in base a rapporti convenzionali, assistenza, prestazione di servizi nonché svolgere le funzioni di stazione appaltante ai fini della realizzazione delle opere. Essa si configura, dunque, come società "*in house providing*" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed è inquadrabile tra gli organismi di diritto pubblico secondo la normativa comunitaria, in quanto persegue un fine pubblico ed è interamente partecipata dallo Stato. La società non risulta inclusa tra le pubbliche amministrazioni i cui bilanci concorrono a formare il conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Vd. Comunicato Istat 30 settembre 2013, in G.U. 30 settembre 2013, n. 229).

1.2. Organi.

Sono organi della società l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione, il direttore generale, il collegio sindacale, l'organismo di vigilanza e il comitato per le remunerazioni.

L'assemblea straordinaria dell'8 agosto 2014 ha modificato lo statuto sociale prevedendo che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre componenti nominati per la durata di tre esercizi, uno dei quali su designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e uno ciascuno su designazione rispettivamente del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Tale modifica, che ha ridotto da cinque a tre i componenti del consiglio di amministrazione, ha mantenuto comunque la designazione ministeriale degli stessi componenti e la subordinazione della nomina a requisiti etici e di professionalità indicati dallo stesso statuto.

L'art. 13 dello statuto prevede che il componente designato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare svolga le funzioni di amministratore delegato, ed attualmente a quest'ultimo è stata conferita anche la carica del Presidente.

Analoghe regole di designazione sono previste anche per i membri del collegio sindacale. La suddetta assemblea straordinaria ha modificato lo statuto nel senso che la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro e, in attuazione dell'art. 3, comma 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, ha introdotto nello statuto stesso il principio che la scelta dei componenti degli organi collegiali di amministrazione e di controllo debba avvenire secondo un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il regolamento attuativo di tale legge (d.P.R. 30 novembre 2012, n. 251) dispone infatti che le modalità di nomina degli organi delle società pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d. lgl. 30 marzo 2001, n. 165 garantiscano che almeno un terzo dei componenti degli organi collegiali anzidetti appartengano al genere meno rappresentato (art. 13 comma 1 e art. 21 comma 1 dello statuto).

Le remunerazioni dei consiglieri di amministrazione sono stabilite in base a proposte di un apposito comitato per le remunerazioni istituito in seno allo stesso Consiglio di Amministrazione. Il Presidente e amministratore delegato ha percepito nel 2013 per le funzioni di presidente un compenso annuo di € 27.000 e di € 230.000 per quelle di amministratore delegato. Ha inoltre goduto di un emolumento variabile

d'importo annuo lordo massimo pari al 30 % del compenso fisso. Esso spetta nella misura massima in caso di raggiungimento integrale degli obiettivi annuali definiti dal Consiglio di Amministrazione, e in misura minore in caso di raggiungimento solo parziale degli obiettivi stessi. Nel 2013 detto compenso variabile è stato di € 46.920 per cui, complessivamente, il compenso dal presidente ed amministratore delegato è ammontato a € 303.920.

I consiglieri di amministrazione hanno percepito ciascuno il compenso annuo di € 13.500.

A far data dal 1° aprile 2014 è entrato in vigore il Decreto ministeriale 24 dicembre 2013, n. 166, "*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 23 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv., con mod., dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*", che ha stabilito i limiti massimi complessivi degli emolumenti spettanti agli amministratori di società pubbliche ai sensi dell'articolo 1389, terzo comma, del codice civile, comprensivi della parte variabile. Sono state individuate tre di fasce di classificazione delle società, sulla base di indicatori dimensionali quantitativi riferiti al valore medio degli ultimi tre esercizi. La Sogesid ricade nella fascia terza, per la quale è previsto un limite degli emolumenti in questione pari al 50% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, che per l'anno 2013 era pari ad euro 311.658,53. Tale limite è stato successivamente ridotto ad euro 240.000,00, per il disposto dell'art. 13 del D. L. 24 aprile 2014, n. 66.

L'assemblea dell'8 agosto 2014 ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 2014-2016.

E' stato attribuito un compenso annuo di € 27.000 al Presidente e di € 13.500 a ciascun consigliere. Il Consiglio di Amministrazione del 25 agosto 2014 ha deliberato di conferire al presidente le funzioni di amministratore delegato con i relativi poteri, attribuendogli, con successiva deliberazione del 3 settembre 2014, il compenso di cui all'art. 2389 c.c. composto da una parte fissa di € 84.000 e di un importo variabile, pari al 30% della parte fissa, subordinato al raggiungimento integrale degli obiettivi annuali.

Il Collegio sindacale è stato nominato per il triennio 2012 - 2014 e, comunque, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2014.

La SOGESID è inoltre dotata dell'organismo di vigilanza costituito ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. b del d. lgl. 8 giugno 2001, n. 231, non essendosi la società avvalsa della disposizione introdotta dall'art. 14, l. 12 novembre 2011, n. 183 che

consente che l'attività dell'organismo di vigilanza anzidetto sia svolta, nelle società per azioni, dal collegio sindacale (art. 6, comma 4 bis del suddetto d.lgl. n. 231/2001). Detto organismo provvede alle istruttorie per l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società in data 28 luglio 2009, e alle modifiche a tale modello organizzativo che si rendono necessarie sia in relazione a fatti gestori e vicende sopravvenute sia in relazione alle novità legislative, come quelle introdotte dalla normativa volta a contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione.

I componenti degli organi sociali non percepiscono gettoni di presenza, espressamente vietati dallo statuto (art. 19, comma 2), ma ad essi sono riconosciute le spese sostenute in ragione del loro ufficio (art. 19, comma 1). I loro compensi per il 2013 sono indicati nella tabella seguente.

| | | |
|---|---------------|----------------|
| Presidente Consiglio di Amministrazione | | 27.000 |
| Compenso quale Amministratore delegato | | 230.000 |
| Compenso variabile | | 46.920 |
| | totale | 303.920 |
| Consiglieri di Amministrazione (x 4) | | 13.500 |
| | Totale | 54.000 |
| Presidente Collegio Sindacale | | 22.500 |
| Membri del Collegio Sindacale (x 2) | | 16.250 |
| | totale | 55.000 |
| Organismo di Vigilanza : | | |
| - Presidente | | 18.000 |
| - Membri (x 2) | | 13.000 |
| | totale | 44.000 |
| Comitato per le remunerazioni (X 3) | | 4.050 |
| | totale | 12.150 |
| | TOTALE | 469.070 |

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto un dirigente della società, scelto dal consiglio di amministrazione, "tra i dirigenti con almeno tre anni di esperienza nell'area amministrativa", previo parere obbligatorio del collegio sindacale, svolge le funzioni di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari". La società ha la sede a Roma, dove sono concentrate le funzioni strategiche della sua attività. Essa è

inoltre dotata di piccole unità territoriali le quali sono state di recente chiuse o dislocate in locali messi a disposizione gratuitamente dalla Regione.

Al direttore generale fanno capo le diverse aree della struttura aziendale: una direzione centrale affari generali e legali, una direzione centrale amministrativa finanza e controlli e un'area dei servizi tecnici a cui è preposto un direttore tecnico ex art. 254 DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163). Il 22 gennaio 2014 il direttore generale è stato sospeso dalla funzione perché sottoposto a misura cautelare personale disposta nei suoi confronti dall'Autorità giudiziaria nell'ambito della vicenda penale su cui si riferisce in altra parte della presente relazione e si è in seguito dimesso. Attualmente la società è priva del direttore generale. Nell'esercizio 2013 la retribuzione annua lorda del direttore generale è stata di €167.695,83 cui si sono aggiunti i compensi per le attività di direzione lavori secondo la legislazione sui lavori pubblici.

1.3 Regole di organizzazione interna e procedure aziendali.

A norma dell'art. 2381, V comma del c.c. viene redatto ogni anno a cura della Direzione Centrale Amministrativa Finanza e controllo un consuntivo al 30 giugno, con indicazioni delle proiezioni al 31 dicembre, con finalità esclusivamente interne di controllo. Tale documento rappresenta a metà esercizio la situazione economica patrimoniale della società, la descrizione dello stato d'avanzamento delle commesse, la situazione del portafoglio commesse, e tutte le altre informazioni sull'andamento gestionale. Parallelamente al bilancio annuale viene redatto anche un bilancio gestionale con le stesse finalità del bilancio redatto al 30 giugno di cui si è detto.

L'*audit* interno è regolamentato e programmato. La società ha un regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture e un regolamento dell'albo dei fornitori. Ha un codice etico cui sono soggetti gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori che a qualunque titolo entrino in rapporti di collaborazione con la società, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della SOGESID.

Esiste un regolamento interno per il reclutamento del personale che dà attuazione alle disposizioni di cui all'art. 18, comma 2 del d. l. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133.

La SOGESID, quale società con capitale pubblico, è tenuta agli obblighi di trasparenza disciplinati dalla normativa vigente (d. lgl. 14 marzo 2013, n. 33 e circolare n. 1/2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione) ed in particolare a pubblicare nel suo sito aziendale le retribuzioni, i compensi e gli altri dati previsti da detto decreto legislativo quanto agli amministratori nonché le retribuzioni dei soggetti legati da rapporti di collaborazione con e le notizie e i dati società. In particolare tali obblighi si riferiscono ai corrispettivi dei professionisti, dei collaboratori a progetto e dei collaboratori in via coordinata e continuata.

La società ha applicato le disposizioni della legge 6 novembre 2012, 190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e relativi decreti attuativi. Come si è già riferito nella precedente relazione al Parlamento il responsabile anticorruzione, nominato nel gennaio 2014, in data 31 gennaio 2014 ha inviato alle Amministrazioni vigilanti il piano anticorruzione da lui redatto. In conformità del disposto della citata legge sulla prevenzione della corruzione, ha trasmesso, alle scadenze previste, l'apposita relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate. In data 13 giugno 2014, il responsabile della prevenzione anticorruzione è stato nominato anche responsabile per la trasparenza.

1.4 Personale.

Alla fine del 2013 l'organico è costituito da 137 dipendenti, di cui 13 dirigenti, 11 quadri e 114 impiegati.

La distribuzione tra contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato e i relativi costi, con raffronto alla situazione dell'esercizio precedente sono rappresentati di seguito.

| TIPOLOGIA CONTRATTO | ANNO 2012 | ANNO 2013 |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| Lavoratori a tempo determinato | n. 75 | n. 64 |
| Lavoratori a tempo indeterminato | n. 55 | n. 73 |
| Totale | n. 130 | n. 137 |
| Totale costo del lavoro | € 8,720 milioni | € 8,688 milioni |

La distribuzione della forza lavoro per qualifiche e genere è la seguente:

| Composizione | Dirigenti | Quadri | Impiegati | Totale |
|-----------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
| Uomini | 10 | 5 | 47 | 62 |
| Donne | 3 | 5 | 67 | 75 |
| Totale | 13 | 10 | 114 | 137 |
| A tempo indeterminato | 12 | 10 | 51 | 73 |
| A tempo determinato | 1 | 0 | 63 | 64 |
| Totale | 13 | 10 | 114 | 137 |
| Età media | 54 | 50 | 40 | 48 |
| Anzianità lavorativa | 10 | 15 | 3 | 9 |

Il numero medio della forza lavoro del 2013 è pari a 118 unità (125 nel 2012) ed è così suddivisa: 13 dirigenti (nel 2012 pari a 13) e 105 impiegati (112 nel 2012).

Si riporta di seguito la tabella dell'incidenza del costo del lavoro subordinato (inclusi i contratti a progetto e con partita iva) rispetto al valore della produzione e ai costi complessivi:

| INCIDENZA COSTO LAVORO | ANNO 2011 | ANNO 2012 | ANNO 2013 |
|-------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| sul valore della produzione | 39% | 37% | 36% |
| sui costi complessivi | 41% | 37% | 35% |

Ancora nel 2013 si deve porre in evidenza il fenomeno dell'impiego di personale della Sogesid presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare i cui costi sono coperti dai corrispettivi delle relative convenzioni per attività cui il predetto Dicastero dovrebbe far fronte con il proprio organico. In questo senso le attività del personale della società dovrebbero essere limitate a quelle con specifico contenuto tecnico-scientifico, escludendo comunque quelle attinenti agli ordinari compiti degli uffici ministeriali. Rimane, peraltro, come già evidenziato nella precedente relazione, il rischio di elusione delle norme in materia di reclutamento del personale.

E', comunque, da porre in evidenza come sul finire del 2014 sia stata stipulata tra il Ministero e Sogesid una nuova convenzione generale di disciplina della materia, sulla cui applicazione si fa riserva di riferire nella prossima relazione.

1.5. Collaborazioni esterne.

Il dettaglio delle consulenze e collaborazioni esterne cui la società ha fatto ricorso nell'anno 2013, nonché nell'anno 2014 è riportato sul sito internet, dove sono indicati l'oggetto, la durata, il compenso (la completa descrizione dell'oggetto è visibile mediante l'accesso al sito). Il costo dei servizi che nel 2012 era di 13.252.208 euro, con un'incidenza sul valore della produzione del 50%, nel 2013 è stato pari a 14.562.373 euro, con un'incidenza sul valore della produzione del 61%. Per quanto riguarda l'anno 2013, le consulenze e le collaborazioni esterne ammontano a euro 7.480.000.

Il largo uso (circa il 30 % del valore della produzione) dei contratti per consulenze e collaborazioni esterne si spiega con il tipo di attività che rende necessario il ricorso della società ad apposite professionalità per l'adempimento delle commesse volta a volta affidate. I costi di questo genere d'incarichi sono coperti dai corrispettivi dei contratti e delle convenzioni stipulati con i soggetti istituzionali con i quali la società collabora, sicché non generano di regola squilibri di gestione.

2. Attività.

2.1 Attività 2013.

La relazione del consiglio di amministrazione reca l'elenco, cui si rinvia, delle attività svolte dalla società nel corso del 2013

2.2. Portafoglio commesse.

Il portafoglio commesse, che dal 2010 al 2011 aveva avuto un andamento crescente (passando da € 94.633.680 a € 237.604.768) è diminuito nel 2012 a € 190.090.848 e passato ad € 193.368.000 nel 2013, per poi scendere di nuovo nel 2014 ad € 171.512.000.

La tabella seguente riepiloga l'evoluzione del portafoglio nel periodo 2013-2014, che presenta una riduzione dovuta alla mancata acquisizione di nuove attività in grado di sostituire per caratteristiche economiche quelle che gradualmente si sono concluse.

| Attività | Portafoglio 2013 [A] | Attività realizzate 2013 [B] | Variazioni 2014 [C] | Portafoglio 2014[E]=[A-B+C] | Delta [A-E] |
|---|----------------------|------------------------------|---------------------|-----------------------------|----------------|
| Assistenza Tecnica | 22.494 | 8.105 | 2.139 | 16.528 | -5.966 |
| Bonifiche e Rifiuti | 93.897 | 4.511 | -434 | 88952 | -4945 |
| Direzione Lavori | 6.608 | 891 | 419 | 6136 | -472 |
| Infrastrutture Idriche | 52.822 | 4.938 | 290 | 48174 | -4648 |
| Interventi ed Iniziative a valere su Fondi Comunitari | 16.242 | 4.770 | 0 | 11472 | -4770 |
| Servizio Idrico Integrato | 1.294 | 1.161 | 115 | 248 | -1046 |
| Altre attività | 11 | 11 | 2 | 2 | -9 |
| Totale | 193.368 | 24.387 | 2.531 | 171.512 | -21.856 |

3. Il bilancio al 31 dicembre 2013.

3.1. Premessa

Sono di seguito riportati i dati del bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2013 approvato dall'assemblea dei soci dell'8 agosto 2014, composta dall'unico azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esso risulta redatto in conformità delle disposizioni del codice civile

3.2 Lo stato patrimoniale.

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale della società, con raffronto dei dati del **2012**.

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 2012 | 2013 |
|--|--------------------|--------------------|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | | |
| a) parte richiamata | 0 | 0 |
| b) parte non richiamata | 20.658.276 | 20.658.276 |
| Totale | 20.658.276 | 20.658.276 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| - I - Immateriali: | | |
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | 0 | 0 |
| 2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità | 0 | 0 |
| 7) Altre | 78.617 | 38.862 |
| Totale imm. immateriali | 78.617 | 38.862 |
| - II - Materiali: | | |
| 2) Impianti e macchinari | 22.991 | 21.879 |
| 4) Altri beni | 159.523 | 152.173 |
| Totale imm. materiali | 182.514 | 174.052 |
| - III - Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo: | | |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate | | |
| 2) Crediti | 0 | 0 |
| d) Verso altri | 104.119 | 101.627 |
| 3) Altri titoli | 0 | 0 |
| Totale imm. finanziarie | 104.119 | 101.627 |
| Totale Immobilizzazioni (B) | 365.250 | 314.541 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| - I - Rimanenze: | | |
| 3) Lavori in corso | 31.874.948 | 44.302.222 |
| - II - Crediti: | | |
| (esigibili entro l'esercizio successivo): | | |
| 1) verso clienti | 23.964.939 | 15.946.570 |
| 2) verso imprese controllate | 0 | 0 |
| 4) verso controllanti | 2.213.281 | 2.217.864 |
| - tributari | 1.266.053 | 1.503.933 |
| - imposte anticipate | 158.513 | 197.091 |
| 5) verso altri | 221.800 | 151.190 |
| Totale crediti | 27.824.586 | 20.016.648 |
| - III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 6) Altri titoli | 0 | 0 |
| - IV - Disponibilità liquide: | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 49.483.238 | 49.877.819 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 2.074 | 789 |
| Totale disponibilità liquide | 49.485.312 | 49.878.608 |
| Totale Attivo circolante (C) | 109.184.846 | 114.197.478 |
| D) RATEI E RISCONTI | 57.425 | 51.309 |
| TOTALE ATTIVO | 130.265.797 | 135.221.604 |

| PASSIVO | 2012 | 2013 |
|---|--------------------|-------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Capitale | 54.820.920 | 54.820.920 |
| IV - Riserva legale | 892.507 | 923.006 |
| VII Altre riserve | | |
| - riserva straordinaria | 989.495 | 1.068.977 |
| - riserva da arrotondamento | 0 | 0 |
| IX - Utile d'esercizio | 609.982 | 605.094 |
| Totale patrimonio netto | 57.312.904 | 605.094 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 2)per imposte differite | 52.888 | 52.888 |
| 3)altri | 463.858 | 555.858 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 496.416 | 449.207 |
| D) DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo): | | |
| 3) debiti verso banche | 0 | 0 |
| 5)acconti | 57.649.867 | 63.149.977 |
| 6)debiti verso fornitori | 6.482.730 | 6.387.790 |
| 9) debiti verso imprese controllate | 0 | 0 |
| 11)debiti tributari | 5.392.248 | 5.142.166 |
| 12)debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 722.780 | 703.806 |
| 13)altri debiti | 1.692.106 | 1.361.915 |
| Totale debiti | 71.939.731 | 76.745.654 |
| E) RATEI E RISCONTI | 0 | 0 |
| TOTALE PASSIVO | 130.265.797 | 78.408.701 |
| CONTI D'ORDINE (art. 2424, ultimo comma, c.c.) | | |
| - garanzie personali prestate | 767.264 | 759.264 |
| - garanzie personali ricevute | 3.513.682 | 5.534.713 |
| IMPEGNI | | |
| - altri | 28.738.482 | 27.020.883 |
| | 33.019.428 | 33.314.860 |

La voce "crediti verso soci ancora dovuti" è pari ad € 20.658.276 al 31 dicembre 2013 ed è invariata rispetto agli anni precedenti. Si tratta dei decimi di capitale sottoscritto in data 14 dicembre 1999 non ancora versati.

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali è diminuita, rispetto al 31 dicembre 2012, da € 78.617 a € 38.862 al 31 dicembre 2013.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, previo consenso del collegio sindacale. I relativi costi sono indicati al netto delle quote di ammortamento stanziare nei vari esercizi in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali, pari a €174.052 al 31 dicembre 2013, sono di poco diminuite rispetto alla stessa voce del bilancio al 31 dicembre 2012 (€ 182.514,00). Esse sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed iscritte al netto del fondo ammortamento, progressivamente determinato in relazione alla residua vita utile tecnico-economica dei beni, secondo quote di ammortamento determinate in base a percentuali differenti a seconda della diversa tipologia.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali versati per utenze o contratti di affitto iscritti al loro valore nominale sono passate da € 104.119, al 31 dicembre 2012, a € 101.627 al 31 dicembre 2013.

Una voce consistente della parte attiva dello stato patrimoniale è costituita dalle rimanenze - lavori in corso, che ammonta complessivamente a € 44.302.222

Esse sono costituite dal valore delle prestazioni eseguite in esecuzione di commesse di durata pluriennale. I lavori in corso sono iscritti tra le rimanenze e valutati secondo il metodo della percentuale di avanzamento applicata al corrispettivo globale. Per il calcolo di detta percentuale si adotta il criterio economico del rapporto tra costi di produzione già sostenuti e costi totali stimati per la realizzazione dell'intera opera. Le somme percepite nel corso dell'esecuzione dell'opera vengono considerate come anticipazione finanziaria e sono iscritte al passivo di bilancio in apposita voce di anticipi da clienti, mentre i ricavi vengono contabilizzati soltanto allorché l'opera è consegnata al committente e definitivamente accettata. La nota integrativa al bilancio reca il dettaglio delle voci con l'indicazione dell'ammontare, per ciascuna commessa, del valore delle rimanenze al 31 dicembre 2012, degli incrementi intervenuti nel corso del 2013, diminuite delle imputazioni a ricavo nel frattempo intervenute.

Altra voce di notevole ammontare è costituita dai crediti verso clienti, ovvero Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti e gli altri soggetti istituzionali per conto dei quali la società svolge la sua attività: Commissari straordinari, Autorità portuali etc. Rispetto al totale della voce crediti, che al 31 dicembre 2013 ammonta a € 20.016.648 (mentre al 31 dicembre 2012 essa ascendeva ad € 27.824.586) i crediti verso clienti assommano a € 15.946.570 (al 31 dic. 2012 erano pari a € 23.964.939). I dettagli relativi alle causali dei singoli crediti sono esaurientemente illustrati nella nota integrativa allegata al bilancio.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra i valori nominali dei crediti e il fondo svalutazione, iscritto in diminuzione dei crediti cui si riferisce.

Il fondo di svalutazione crediti, pari a € 31.047 è invariato rispetto all'anno precedente.

Altra voce è costituita dai crediti verso controllanti, cioè verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Essi sono relativi ad attività residue del settore idrico affidate alla SOGESID.

Il dato relativo alle disponibilità liquide di € 49.878.608, che si riferisce a disponibilità finanziarie verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria. Tale dato è di poco variato rispetto a quello corrispondente di fine esercizio 2012 (di € 49.485.312).

Il patrimonio netto è rimasto pressoché invariato, passando da € 57.312.904 nel 2012, a € 57.417.997 nel 2013.

I debiti ammontano a € 76.745.654, con un incremento di quasi 5 milioni di € rispetto alla stessa voce di € 71.939.731 del bilancio 2012. Essi sono costituiti per la maggior parte da anticipazioni su commesse (€ 63.149.977). I debiti verso fornitori sono diminuiti da € 6.482.730 a € 6.387.790, come sono diminuiti i debiti tributari da € 5.392.248 a € 5.142.166 .

3.3. Il conto economico.

Si riporta nella pagina seguente il quadro di raffronto dei risultati del conto economico del **2013** con quelli del 2012.

| CONTO ECONOMICO | 2012 | | 2013 | |
|---|-------------|-------------------|-------------|-------------------|
| A) Valore della produzione | | | | |
| - Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | 12.817.714 | | 11.333.816 |
| - Altri ricavi e proventi: | | 10.365.636 | | 12.427.274 |
| - Variazioni dei lavori in corso Vari | | 0 | | 108 |
| Contributi in c/esercizio | | | | |
| Totale valore della produzione (A) | | 23.183.350 | | 23.761.198 |
| B) Costi della produzione | | | | |
| - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | 104.613 | | 92.267 |
| - Per servizi | | 13.252.208 | | 14.562.373 |
| - Per godimento beni di terzi | | 830.624 | | 715.864 |
| | | 14.187.445 | | 15.370.504 |
| - Per il personale: | | | | |
| a) salari e stipendi | 6.037.320 | | 6.017.601 | |
| b) oneri sociali | 1.931.934 | | 1.960.062 | |
| c) trattamento fine rapporto | 429.226 | | 408.149 | |
| Altri costi | 321.990 | 8.720.470 | 302.487 | 8.688.299 |
| - Ammortamenti e svalutazioni: | | | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 53.016 | | 58.081 | |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 61.320 | | 64.952 | |
| Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo | 0 | 114.336 | 178.593 | 301.626 |
| Accantonamento per rischi | | 0 | | 92.000 |
| Altri accantonamenti | | 0 | | 0 |
| - Oneri diversi di gestione | | 152.555 | | 181.560 |
| Totale costi della produzione (B) | | 23.174.806 | | 24.633.989 |
| Differenza valore e costi produzione (A - B) | | 8.544 | | 872.791 |
| C) Proventi ed oneri finanziari | | | | |
| Altri proventi finanziari: | | | | |
| - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | 2.451 | | 2.534 | |
| - da titoli iscritti nell'attivo circolante | 0 | | 0 | |
| - proventi diversi dai precedenti | 1.527.041 | 1.529.492 | 2.240.251 | 2.242.785 |
| - interessi e altri oneri finanziari | | | | |
| - interessi e commissioni ad altri ed oneri vari a) proventi diversi dai precedenti | | -565 | | -612.220 |
| Totale proventi e oneri finanziari (C) | | 1.528.927 | | 1.630.565 |
| D) Rettifiche e oneri straordinari | | | | |
| - Proventi | 0 | 0 | 0 | |
| - Oneri | 15.034 | 15.034 | 554.679 | 554.679 |
| | 15.721 | -15.721 | 26.938 | -26.938 |
| Totale delle partite straordinarie (D) | | -687 | | 527.741 |
| Risultato prima delle imposte (A - B + C + D) | | 1.536.784 | | 1.285.515 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate: | | | | |
| a) imposte correnti | 1.277.278 | | 718.999 | |
| b) imposte differite (anticipate) | 156.128 | | -38.578 | |
| - imposte differite | -506.604 | | 0 | |
| | | 926.802 | | 680.421 |
| Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio | | 609.982 | | 605.094 |

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta un utile di € 605.094, destinato a riserva legale, quanto a € 30.254,71 (5 % dell'utile netto) e a riserva straordinaria quanto all'importo di € 574.839,52.

Il valore della produzione, di € 23.761.198, è lievemente aumentato rispetto all'esercizio precedente, mentre sono aumentati in modo più significativo i costi della produzione.

Il Valore della Produzione alla fine dell'esercizio 2013 risulta così distribuito tra i vari settori di attività della società:

- per 12,9 milioni di euro è costituito da corrispettivi per l'attività di supporto e assistenza tecnica alle Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;
- per 4,5 milioni da corrispettivi per le attività di Bonifiche e rifiuti;
- per 4,3 milioni da corrispettivi per infrastrutture idriche;
- per 1,1 milioni da corrispettivi per attività connesse al Servizio Idrico Integrato;
- per 0,9 milioni da corrispettivi per attività di Direzione Lavori.

Tali dati sono esposti nelle tabelle riportate nella relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio 2013.

Le principali voci di costo correlate alla produzione sono dovute a:

- prestazione di servizi, per € 14,5 milioni (l'importo di tale voce è aumentato rispetto al consuntivo del 2012, laddove era di 13,2 milioni di €);
- costi del personale per € 8,7 milioni (pari all'esercizio precedente).

Come nell'esercizio precedente anche per il 2013 l'utile è stato generato dai risultati positivi di carattere finanziario, mentre il margine operativo lordo (differenza tra valore e costi della produzione, al netto dei proventi e oneri finanziari) è negativo per € 872.791.

Come si è già rilevato nella precedente relazione al Parlamento, parte molto elevata del valore della produzione è costituita dall'assistenza tecnica alle direzioni generali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che consiste in una collaborazione di personale che presta attività direttamente presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Tale voce ammonta a 12,9 milioni di euro (54 % dell'intero valore della produzione) mentre a fine 2012 costituiva il 60 % dell'intero ammontare del valore della produzione.

Nel settore delle direzioni lavori si è registrato invece un notevole aumento del margine industriale (dall'1 % del relativo valore della produzione, a fine 2012, al 23 % nel 2013) oltre che un aumento dello stesso valore della produzione (da € 603.000

nel 2012 a € 891.000 nel 2013. Ma, come si era rilevato nella precedente relazione al Parlamento, il risultato negativo del 2012 era dipeso da fatti contingenti di quell'esercizio ed in particolare dalla controversia giudiziale in seguito alla quale era stata dichiarata l'inefficacia, limitatamente alle prestazioni ancora da eseguire alla data della pronuncia giudiziaria, del contratto con cui era stata affidata alla SOGESID, da parte del Commissario Delegato per l'Emergenza nelle isole Eolie (provvedimento del 26/10/2010), dell'attività di Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'impianto di dissalazione degli interventi diretti alla realizzazione del ciclo integrato delle acque nelle isole di Lipari e Vulcano.

La voce proventi e oneri finanziari presenta invece un saldo positivo di € 1.630.565 (€ 1.528.927 nel 2012) dovuto prevalentemente agli interessi su conti correnti bancari (€ 1.134.944). La società risente tuttora positivamente del beneficio apportato da un eccezionale aumento di liquidità dovuto dall'incasso, in data 15 dicembre 2011, dell'importo di € 35.299.800 quale anticipazione del 30 % sul corrispettivo delle attività previste nella convenzione sottoscritta in data 12 settembre 2011 con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, convenzione avente ad oggetto "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania". La giacenza di tale liquidità ha comportato il rilevante introito a titolo di interessi sul deposito su conto corrente. Ha contribuito inoltre all'aumento di liquidità l'incasso di interessi su crediti verso la Regione Campania per € 391.640. I costi del personale sono indicati in valore assoluto nel bilancio complessivamente in € 8.688,00 (rispetto € 8.720 al 31 dicembre 2012). Si rinvia alle considerazioni svolte nell'apposito paragrafo.

La voce costi per godimento beni di terzi riguarda essenzialmente i canoni di locazione della sede e degli altri locali adibiti a uffici. Nella precedente relazione al Parlamento sull'esercizio si è riferito sulle riduzioni dei canoni degli immobili ottenuti dalla società, sulla dismissione di sedi, nonché sulla indisponibilità manifestata dall'Agenzia del Demanio di immobili pubblici o privati in gestione alla medesima idonei a soddisfare le esigenze logistiche della società.

3.4 Fatti di rilievo sopravvenuti.

Già nella precedente relazione al Parlamento si è riferito della vicenda penale che aveva interessato il direttore generale e il dirigente responsabile del servizio operativo lavori, raggiunti entrambi da ordinanza di custodia cautelare (domiciliare) emessa dal G.I.P. competente presso il Tribunale di Milano, per ipotizzati illeciti connessi alla rimozione dei rifiuti dell'ex area SISAL nell'ambito degli interventi di bonifica nei siti di interesse nazionale di Pioltello e Rodano (anno 2011) nonché della sottoposizione a custodia cautelare personale (nell'ambito della stessa vicenda penale) di uno dei consiglieri di amministrazione della

SOGESID (per fatti concernenti l'esercizio delle funzioni di Commissario di Governo *pro tempore* per gli interventi di bonifica suddetti).

Il processo, avviato con giudizio immediato, è iniziato in data 10 giugno 2014 ed è tuttora in corso.

Nella precedente relazione al Parlamento si è pure riferito del contenzioso civile tra il Consorzio Sif, la Regione Campania e la SOGESID, nel quale erano intervenute la condanna (con sentenza del Tribunale di Napoli, parzialmente riformata con sentenza del 6 febbraio 2014 della Corte d'Appello di Napoli) della Regione Campania e della Sogesid per crediti vantati dal Consorzio Sif quali corrispettivi della gestione di impianti di depurazione affidata in concessione alla Sogesid dalla stessa Regione Campania. La vicenda si è conclusa senza danno per la SOGESID, che ha recuperato interamente dalla Regione Campania, tenuta a manlevarla, l'importo della condanna subita.

4. Conclusioni

Nel 2013 la SOGESID ha continuato a svolgere la sua attività di società in *house providing* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quali progettazioni per opere di salvaguardia ambientale e bonifiche, indagini di studio per caratterizzazioni ambientali che interessano vari Siti di Interesse Nazionale esistenti nel territorio nazionale, attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza. Ha continuato a svolgere anche attività nel campo delle infrastrutture idriche, come l'assistenza a Regioni del Mezzogiorno per l'aggiornamento dei piani di tutela delle acque e dei piani d'ambito, l'assistenza tecnica per accordi di programma sui trasferimenti idrici.

La parte più cospicua dell'attività della società, come si è già segnalato nelle precedenti relazioni al Parlamento, è quella di supporto e assistenza tecnica alle Direzioni generali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante personale della Sogesid che presta la sua opera direttamente presso dette direzioni generali.

Il patrimonio netto è di € 57.417.997. Nel 2012 era di € 57.312.904.

Il valore della produzione è passato (dal 2012 al 2013) da 23.183.350 a 23.761.198 €; l'avanzo di gestione da 609.982 a 605.094 €.

L'avanzo di gestione è stato determinato, come nel precedente esercizio finanziario, dal cospicuo saldo positivo tra proventi e oneri finanziari, in gran parte dovuto a interessi bancari per un elevato livello di liquidità determinato da un'anticipazione su commessa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tale positivo risultato finanziario è stato determinante dell'avanzo di gestione, nonostante la differenza negativa tra valori e costi della produzione (€ 872.791, pari al 3,67 % circa del valore della produzione) dovuto all'incidenza elevata dei costi di struttura.

Il portafoglio commesse, che negli anni precedenti aveva avuto un andamento crescente, passando da 94.633.680 a 237.604.768 € tra il 2010 e il 2011, è poi diminuito a € 190.090.848 nel 2012 (€ 193.368.000 nel 2013) per poi scendere nel 2014 ad € 171.512.000.